



**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**I.C. "VIA DELLA TECNICA" – RMIC8D400N**

00071 POMEZIA – Via Della Tecnica, 3 – 41° Distretto – Tel. 069120718 FAX 069120426  
e-mail [rmic8d400n@istruzione.it](mailto:rmic8d400n@istruzione.it) pec [rmic8d400n@pec.istruzione.it](mailto:rmic8d400n@pec.istruzione.it)

Alle famiglie  
Alle studentesse e agli studenti  
Al personale docente  
Al Dsga  
Al personale ATA  
Al sito web

Circ. 257

Oggetto: Comunicazione alle studentesse e agli studenti

Cari studenti,

guardando la scuola in questi giorni, quella fatta di aule e di banchi, viene da chiedersi: "Ma dove vi siete nascosti?". Nei primi giorni gli edifici sembravano quasi respirare, riposare alleggeriti dalla presenza fisica di tutti noi. Ora sembrano ansimare, in affanno: vi aspettano.

È chiaro che dovrà aspettare la scuola e dovremo aspettare noi, speriamo non molto ancora. Impareremo nuove regole, anche più rigorose, per stare insieme. Tocca agli adulti prepararvi il terreno.

A voi tocca un'altra prova di forza e responsabilità: intensità nello studio e trasparenza nei comportamenti. Le ultime cinque settimane dell'anno scolastico non possono essere un'appendice stanca di un anno straordinariamente sfortunato. Lo stravolgimento della routine è stato di certo traumatico; il rientro al lavoro di molti genitori toglierà una parte del supporto domestico che in queste settimane è stato prezioso; è il momento in cui potrete dimostrare il vostro valore puntando al massimo risultato possibile, in relazione alla limitatezza di strumenti imposta a ciascuno dalle condizioni ambientali.

Per gli studenti più piccoli: avete recuperato i vostri libri, ora completateli, rileggeteli, masticateli e assimilateli davvero. Non spaventatevi: le indicazioni dei vostri maestri sono un modo per correggere, per reggere insieme un peso che è grosso, ma che potrete portare un pezzo per volta. Il tempo è dalla vostra parte.

A tutti indistintamente: seguire le lezioni, fare e rifare i compiti, cogliere gli spunti offerti dai docenti e dall'attualità, leggere un libro e commentarlo, osservare la realtà e interrogarla, proporre approfondimenti agli insegnanti ed esprimere la propria fantasia. Riprenderete ad uscire, guardate il mondo con cura e curiosità, parole di comune origine: come qualcosa che non è scontato e che di certo state desiderando.

Agli studenti delle terze classi della scuola secondaria, che aspettano di sapere come si concluderà il loro primo ciclo di studi, con rammarico si dice che bisogna ancora attendere indicazioni ministeriali sul dettaglio dell'elaborato finale e sui criteri di valutazione dello stesso. Di certo possiamo dire ai ragazzi che i docenti stanno già suggerendo percorsi di lavoro e che loro stessi possono approfittarne per stimolare il dialogo culturale con proposte personali. Di ancora più certo c'è che a loro è richiesto un elaborato, oggetto che necessariamente deve contenere lavoro, tanto e di buona qualità. Se state lavorando sodo, state facendo bene.

Nel giorno in cui il lavoro si festeggia, riempitevi di tutta la vostra energia e scoprite la vostra curiosità per quello che il futuro ci riserva. C'è tanto da fare: non partiamo in vantaggio, ma non partiamo nemmeno da zero. Nasconderci non ci servirà.

Pomezia, 1 maggio 2020

Il Dirigente Scolastico  
prof. Stefano Colucci